

«Il lago non è malato grave. Ha ragione il Ministero»

Pubblicato: Venerdì 8 Febbraio 2019



Non è poi una svista così grande quella del sito del Ministero della Salute [sulla balneabilità del Lago di Varese](#). Ovviamente, **non è ancora balneabile**, ma la **gran parte degli inquinanti più pesanti, come colibatteri fecali e fosforo, sono già nella norma**, il che **rende il nostro piccolo lago meno inquinato di molti altri**. Quindi, come dice il sito del Ministero il lago di Varese, per alcuni aspetti, è davvero già al sicuro dai danni che può provocare l'uomo.

Non è però ancora ora di dichiararne la balneabilità, e la definizione di “balneabile” è l'unica vera scorrettezza tecnica delle informazioni del portale. «Si tratta di un'anomalia del sistema informatico che gestisce il Portale acque, in quanto i dati per il lago di Varese sono inseriti correttamente – spiega ATS Insubria – Le analisi microbiologiche sono nella norma, ma **il lago è non balneabile per inquinamento algale, come si vede anche dall'area di colore rosso (per i punti di balneazione balneabili le aree sono di colore verde) e dall'ordinanza pubblicata**».

Ma allora qual è il problema del lago di Varese? «Proprio perché i valori relativi ai colibatteri fecali sono regolari, **il problema, prettamente estivo tra l'altro, deriva dalla fioritura algale che “mangia” i nutrienti presenti** – ha spiegato **Dino de Simone** assessore all'ambiente del Comune di Varese e fino a settimana scorsa presidente pro tempore del consorzio dei comuni rivieraschi (dal primo febbraio la presidenza è a Gavirate) – D'estate poi si innesca lo sdoppiamento del lago in superiore e inferiore. **Sul fondo anossia completa: le alghe fioriscono e muoiono, aggravando la presenza di tossine**».

A causare l'inquinamento che ancora non lo rende balneabile, dunque, sono **più alghe e fiori d'acqua che esseri umani, al momento**: un problema risolvibile in maniera meno complessa di quel che si può pensare. «Certo, non immaginiamo che diventi Disneyland – precisa De Simone – Ma sarebbe un segno importante per i cittadini che il lago diventasse balneabile».

Tra i primi passi ci sarebbe «L'Elettrificazione del lago: permettere il passaggio ai battelli dalla mobilità sostenibile» poi usare metodi di “sfoltimento delle alghe”. Progetti che potrebbero essere messi in campo con cifre ragionevoli (si parla di circa 1 milione e 200mila euro per partire con il risanamento): da qui il tavolo regionale, che vede tutti gli attori convinti verso questo obiettivo.



Sorpresa: il Lago di Varese è già balneabile

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it